

Renzi-Bersani, la sfida



(Servizio a pagina 3)

DOPO LE PRIMARIE DEL PD

Monti ai partiti: "Cambiate, non pensate solo alla leadership"

ROMA - Sempre più al centro dell'interesse del presidente del Consiglio Mario Monti. Il tema del futuro, sia quello suo personale che quello del Paese, che al Professore sembra stare ancora più a cuore, occupano nelle ultime settimane il pensiero del premier.

- Mi auguro che le imminenti elezioni siano un'occasione per un dibattito a fondo, comprensibile, e non solo per le leadership - ammonisce Monti il giorno seguente alle primarie del centrosinistra ma anche di fronte al pressing di chi lo tira per la giacca e lo chiama a restare in campo da premier.

(Continua a pagina 6)

SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA

Ilva: l'azienda chiude ma gli operai restano al lavoro

TARANTO - Tutti fuori. L'invito arriva dai capi. Ed è una doccia gelata per gli operai, che aspettavano questa comunicazione da mesi. L'Ilva ferma l'area a freddo, non interessata dai provvedimenti giudiziari, e minaccia la chiusura dello stabilimento per "l'ineluttabile impossibilità di commercializzare i prodotti".

(Continua a pagina 7)

Il capo dello Stato invita ad un confronto elettorale su opzioni precise e praticabili, effettivamente sostenibili

Il monito di Napolitano: "Nessun passo in falso a fine legislatura"

Il presidente della Repubblica: "In un sistema democratico un cardine di stabilità e normalità è che allo scadere del mandato tutti siamo sostituibili"

ROMA - Al capo dello Stato preoccupa fortemente il futuro del paese e la sua riconquistata autorità nel contesto delle nazioni europee. Quindi, mette al riparo dalla campagna elettorale e da proposte populistiche quel tesoretto di riforme e credibilità internazionale che l'Italia, guidata da Mario Monti, ha messo da parte nell'ultimo anno si trasforma in priorità. E' questa l'eredità che Giorgio Napolitano vuole lasciare per la prossima legislatura, chiunque arrivi. Ed è per questo che rivolge ai partiti "una ultima e urgente raccomandazione": "Si evitino passi falsi, si evitino passi indietro che rischierebbero di appannare - ammonisce - la ripresa di fiducia nell'Italia". E' un invito a 'fare', come ha ripetuto e sottolineato nelle ultime settimane ("Abbiamo davanti settimane dense di impegni in Parlamento", ha ricordato). Ma è anche un invito a non vanificare quanto fatto finora. D'altronde, per il capo dello Stato "gli effetti positivi della linea che è stata seguita nell'ultimo anno" da Monti "stanno diventando visibili". E a tal proposito cita il "rallentamento della contrazione della attività economica nella seconda metà del 2012"; la "maggiore crescita delle esportazioni nel 2013"; e soprattutto la "consistente riduzione del rapporto deficit/Pil" con un "netto miglioramento dell'avanzo primario".

(Continua a pagina 6)

RINNOVO COMITES

Pd, Pdl e Maie: tutti contro tutti



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



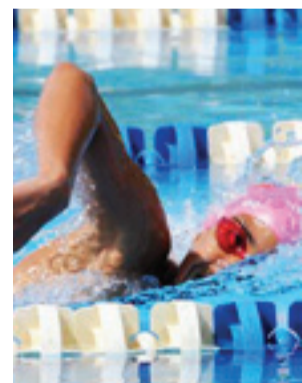
Cadivi: autorizzati 26.985 milioni di dollari

CARACAS - 26.985 milioni di dollari, a tanto ammonta la cifra stanziata quest'anno (periodo gennaio-ottobre) dalla Commissione di Amministrazione delle Valute, secondo quanto reso noto dal presidente di Cadivi, Manuel Barroso. Un aumento del 4,5 % rispetto all'ottobre dell'anno passato. 21.332, l'80% del totale, i milioni di dollari destinati all'importazione, 1.202 i milioni finalizzati alle operazioni finanziarie, 2.000 i milioni destinati ad altre operazioni (rimesse, studenti e altri casi speciali), 2.621 i milioni necessari alle operazioni in contanti e attraverso carta di credito.

"Cadivi realizza sempre un grande sforzo per facilitare le operazioni, affinché le persone possano ottenere le loro valute, e garantisce che i criteri stabiliti nella normativa siano rispettati" ha assicurato Barroso. Rispetto alle richieste di 'divisas' con finalità accademicas, il presidente di Cadivi ha spiegato che il Ministero dell'Educazione Superiore è l'incaricato di determinare quali siano i corsi universitari che possono ricorrere alle valute approvate da Cadivi.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Coppa Pollito al Civ si parte



Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Al secondo posto Renzi, poi Vendola. Rispetto alle primarie del 2009, percentuale votanti aumentata del 138%: hanno votato più di 15 mila italiani nel mondo

Primarie centrosinistra: anche all'estero vince Bersani

ROMA – Con il 42,2% dei voti Pier Luigi Bersani è stato il più votato tra i candidati alle primarie del centrosinistra anche dagli italiani all'estero. È quanto confermato da Eugenio Marino, coordinatore del dipartimento Italiani nel Mondo del Pd, che a spoglio praticamente concluso ha fornito i dati del voto all'estero, sottolineando come, rispetto alle primarie del 2009, la percentuale dei votanti sia aumentata del 138%.

La maggioranza dei consensi è andata a Bersani con 6.525 voti (42,3%), il 26,91% a Renzi con 4178 voti, il 25,85% a Vendola con 4012 voti, il 4,14% a Puppato con 643 voti e lo 0,68% a Tabacci con 105 voti.

Alle primarie del centrosinistra hanno partecipato domenica 3.107.658 italiani,

di cui 15.523 residenti all'estero.

- All'estero hanno votato 15.523 persone in 136 seggi dislocati in 113 città di 19 paesi, coprendo un territorio che tocca tutti e cinque i continenti dell'intera Circostrizione estero - ha sottolineato Marino -. Tra questi elettori - ha specificato - 5.585 hanno potuto votare online direttamente da casa con una modalità che ha consentito di partecipare a questo importante passaggio democratico anche a chi viveva in luoghi ove era impossibile allestire un seggio.

Nel dettaglio "hanno votato 6.911 italiani in Europa; 1.766 in America Meridionale, 721 in America Settentrionale e centrale, 540 in Asia/Africa/Oceania/Antartide e 5.585 con il sistema online".

- Uno straordinario risultato di partecipazione - ha ribadito Marino - che ci incoraggia a continuare il lavoro di radicamento e coinvolgimento delle nostre comunità nel mondo e per il quale ringraziamo le migliaia di nostri iscritti, militanti e volontari in tutto il mondo che, anche in condizioni di disagio e di disaffezione alla politica, sottraggono tempo alle proprie famiglie e ai propri hobbies per dedicarlo all'Italia.

L'estero, ha aggiunto Marino, "si conferma un piccolo laboratorio, che ci dice che è molto importante l'organizzazione del partito sul territorio". Infatti, ha spiegato, "dove siamo più radicati, le percentuali di partecipazione e di allenamento al partito sono più alte". Un laboratorio che

"conferma che ci sono modi nuovi di fare e comunicare la politica, a cominciare da internet, e dal voto online".

Per il ballottaggio Renzi-Bersani, in programma il 2 dicembre prossimo, gli italiani all'estero sono "pronti a fare la loro parte, così come hanno fatto in 150 anni di storia".

Il loro voto, ha commentato Marino, dimostra, sì, il "lavoro del partito", ma soprattutto "la loro voglia di partecipare e di dire all'Italia che non è vero che tutta la politica è marcia e che i partiti non esistono più. Con questo voto, i connazionali hanno voluto dire che ci sono politici pesimi e politici bravi, che c'è chi si impegna per le comunità e chi non lo fa e che il centrosinistra è sicuramente tra i primi".

RINNOVO COMITES

Pd, Pdl e Maie: tutti contro tutti

CARACAS – Il nostro il 'sì' al rinvio del rinnovo dei Comites era all'interno di un 'sì' ad un decreto legge del governo che riguardava anche altre voci. Il Maie fece una vergognosa e demagogica campagna denigratoria contro di noi in quell'occasione e adesso cerca di giustificare la propria inspiegabile posizione...".

Così Fabio Porta (Pd, America meridionale) risponde al Maie, che accusa il Partito Democratico di aver votato in una occasione passata a favore del rinvio delle elezioni di Comites e Cgie, per poi proporre e far approvare la settimana scorsa alla Camera un odg che, tra le altre cose, impegna il governo a "ripristinare le voci relative alle operazioni elettorali riguardanti i Comites e il Cgie". Odg che è passato ma a cui tutti, a parte appunto il Pd e la Lega Nord, hanno votato 'no', compreso il Maie. Riccardo Merlo, fondatore e presidente del movimento, ha spiegato di aver votato "in modo automatico" e di non essersi "reso conto" di aver votato contro il rinnovo dei Comites.

- Merlo - dichiara Porta - non si



vede mai in Parlamento (70% assenze) e quando viene... sbaglia a votare!? 'Ma mi faccia il piacere', direbbe Totò...

Si legge sul quotidiano on line 'Italia chiama Italia' diretto da Ricky Filosa, Coordinatore Maie per il Centro America:

- La verità? Quelli del Pd prima hanno votato a favore del rinvio

di Comites e Cgie, e ora con un odg cercano di rimediare. Ma un odg serve a poco o nulla. (...) Con questo odg gli esponenti democratici non fanno altro che vendere fumo. Il Maie non potrebbe mai votare contro gli interessi degli italiani nel mondo. E se il Maie accusa il Pd, il Pd risponde.

- E comunque, una cosa è la proroga delle elezioni - precisa Porta - un'altra il 'no' ad una richiesta di più fondi per assistenza e lingua e cultura unitamente alla richiesta di ripristino del capitolo sul voto di Comites e Cgie...

Una riflessione sulla posizione del Pdl, invece, Porta l'ha fatta a luglio, dopo aver votato con il suo gruppo (tranne Bucchino) a favore del rinvio delle elezioni di Comites e Cgie.

- Ho dormito bene la notte e non ho provato nessun imbarazzo in Parlamento nel corso della discussione e delle votazioni in commissione ed in aula relative al rinvio delle elezioni dei Comites e del Cgie. Assicuro che vrei provato un imbarazzo immenso se, per più di tre anni, avessi sostenuto e votato a favore di tutti i provvedimenti del governo Berlusconi, compreso quelli che hanno falciato e umiliato gli italiani all'estero. Oppure se avessi sempre difeso e sostenuto l'inutilità di questi enti, arrivando anche a proporre la soppressione. O ancora se avessi presentato emendamenti relativi al decreto di rinvio delle elezioni

di Comites e Cgie e se poi non mi fossi nemmeno presentato in Commissione Affari Esteri quando questi stessi emendamenti venivano discussi e votati. Ebbene, così si è comportato il deputato del PDL Guglielmo Picchi, che insieme al collega Amato Berardi ha votato contro il rinvio delle elezioni dei Comites e del Cgie, organismi che probabilmente poco conoscono e frequentano.

In questa stessa occasione, su Riccardo Merlo affermava:

- Gli italiani nel mondo si difendono tutti i giorni in Parlamento e non con l'ipocrisia di un voto inutile e isolato. Se fossi il Responsabile italiani nel mondo di un gruppo parlamentare al quale ho aderito (pur non essendo stato eletto in quelle liste), che poi non mi seguisse in quel voto, confermerei la totale inutilità di tale individuale posizione. Inoltre il mio amico Riccardo Merlo non ha nemmeno provato a presentare un emendamento migliorativo del decreto e ha pensato di salvare con il suo voto isolato quattro anni di anonima presenza in Parlamento.

M.V.

SEL

Vendola: "Io contro due giganti"



ROMA - "Ho combattuto a mani nude contro due giganti" ma "è stata una buona battaglia" che ha messo sul piatto "temi che fanno bene al centrosinistra" e dunque né è valsa la pena, anche perché a questo punto "non c'è centrosinistra che possa prescindere da noi. Bersani se li deve conquistare i voti che sono venuti a me nel primo turno". Nichi Vendola scende in conferenza stampa per tirare le somme di primarie che lo vedono terzo classificato con un risultato in linea con le attese per un partito che punta a essere determinante all'interno del centrosinistra. Certo, Vendola, che ha votato nella sua Terlizzi, è conscio di aver 'pagato' la sua scelta di scendere in campo all'ultimo ma anche e, soprattutto, il fatto che, dice con una punta polemica, "i grandi gruppi editoriali e le televisioni hanno raccontato le primarie come se fosse il congresso del Pd". Soddisfatto, comunque, della sua corsa di "quattro settimane", visto che ha sciolto la riserva solo dopo aver incassato la completa estraneità all'indagine pugliese nei suoi confronti. Un passo su cui, dice, "sono stato molto dubbioso", ma che alla fine ha scelto di fare ascoltando anche il pressing dal segretario del Pd proprio per togliere la consultazione dalla logica della conta interna al Pd. Ora si apre la partita dei ballottaggi e Vendola fa sapere di voler "ascoltare puntigliosamente Bersani e Renzi" per "orientare il proprio sostegno". Nel Pd, nonostante sia praticamente scontato l'appoggio al segretario Bersani date le distanze che separano il governatore della Puglia dal sindaco di Firenze (che non manca di attaccare parlando della "gigantesca bolla mediatica" che lo circonda) si ha, però, anche la convinzione che il leader di Sel non lo farà a costo zero anche sul fronte di eventuali futuri incarichi. Vendola, nell'analisi del voto, tra l'altro, mette l'accento sul suo buon risultato in Puglia dove, evidentemente, una parte del Pd ha scelto lui. A Bari città è addirittura al 51%. Un dato, quello pugliese, che per il leader di Sel è anche un tributo al suo buon governo nella regione. Male per Vendola è andata invece nelle regioni rosse. In Emilia e Toscana, si è addirittura fermato sotto il 10%. Un segno di una campagna molto "polarizzata" su Bersani e Renzi, anche, appunto, nel racconto che ne hanno fatto i media. Una "disputa asimmetrica". Per Vendola, però, si è trattato di una battaglia "contro due giganti" che è valso la pena di correre. Anche perché, anche in vista delle politiche, chi sarà alla guida del centrosinistra "dovrà parlare con noi".

Mentre il sindaco di Firenze non nasconde di volere i voti dei bersaniani e di puntare sugli elettori palesemente scontenti di centrodestra; il leader del Pd spera nel sostegno di Vendola che, comunque, condiziona il suo appoggio al "profumo di sinistra"

Bersani-Renzi, parte la sfida fino all'ultimo voto

ROMA - 290 mila 200 voti. Alla fine, dopo una giornata di accuse incrociate tra i sostenitori, è questa la reale distanza la distanza che divide Pier Luigi Bersani da Matteo Renzi. 290.200 voti che rappresentano 9,4 punti percentuali. Un gap che, in appena una settimana, il sindaco di Firenze punta a colmare, convinto com'è che la sfida sia ancora aperta. Il leader Pd, dal canto suo, guarda all'appoggio degli elettori di Nichi Vendola che, però, temporeggia e prende il suo tempo prima di sciogliere la riserva sul suo sostegno.

La battaglia, com'era nelle previsioni, si annuncia dura. Il pressing dei renziani per riaprire a chiunque le iscrizioni fa capire che i duellanti non lasceranno nulla di inteso per diventare il candidato premier del centrosinistra. Sarà una sfida di piazze ma anche di confronti televisivi, diretti e indiretti. La settimana che porta al ballottaggio di domenica prossima sicuramente riserverà sorprese.

Il primo assaggio è stato il faccia a faccia a distanza nel salotto di Fabio Fazio, quasi un allenamento in vista della vera sfida tv mercoledì sera, questa volta non su sky, ma su Rai 1. I tempi, assai stretti, non permetteranno di riattraversare in camper, in auto o in aereo, tutte le regioni. Non resta, quindi, che privilegiare alcune platee su altre. Sia Bersani sia Renzi si concentreranno in alcuni luoghi dove i risultati sono stati sotto le aspettative: il sindaco andrà probabilmente al sud mentre Bersani non esclude iniziative in Toscana dove il sindaco è arrivato primo. - Renzi - ha ammesso il governatore bersaniano Enrico Rossi - ha incarnato sicuramente meglio il messaggio di cambiamento e quindi dobbiamo riflettere.

Entrambi gli sfidanti, all'indomani de confronto, soddisfatti per i risultati. Risultati che i renziani contestano perché, affermano, i dati in loro possesso danno "Renzi a meno 5 punti da Bersani". Anche il sindaco, pur non mettendo in discussione i risultati, chiede che "vengano messi on line i verbali di tutti i seggi per una certezza granitica". Ma i risultati ufficiali sembrano dare ragione alle percentuali note già ieri sera, ovvero di un distacco di 9 punti. - Siamo convinti di potercela fare - sprona



il sindaco che sul cambiamento fonda tutto il rush finale della sua campagna. E sfida gli elettori:

- Chi si accontenta di come sono andate le cose voti Bersani, chi vuole il cambiamento voti me.

Renzi non fa mistero di volere i voti del segretario ma, come dichiara apertamente, ancor più gli fanno gola "i voti dei delusi del centrodestra". E anche in questa chiave, per allargare il bacino dell'elettorato, i renziani insistono perché possano votare tutti coloro che dichiarino di essere stati impossibilitati a farlo per il primo turno e che la registrazione resti aperta fino a domenica. Una richiesta che, anche se alcuni ritengono legittima, trova orecchie poco attente tra i garantiti.

- Gli uffici provinciali valuteranno le richieste - chiarisce Luigi Berlinguer ma la battaglia sull'interpretazione delle regole è ancora in corso.

Bersani, che ha vinto in 17 regioni su 20, punta a consolidare il risultato e, impresa non da poco, riportare gli elettori alle urne anche per bissare la prova di forza del centrosinistra. Tra i votanti da rimotivare, come è facile immaginare, ci sono i sostenitori di Nichi Vendola. Questi ha un 'tesoretto' in Puglia e buoni risultati anche nel Lazio.

- Il nostro sostegno a Renzi - commenta Vendola - è escluso ma il nostro appoggio a Bersani dipenderà se rispetta gli impegni. E' questa la condizione posta dal leader di Sel che vuole sentire "profumo di sinistra". Garanzie programmatiche che il leader Pd non teme di non riuscire a dare perché su molti temi con Vendola "c'è condivisione". Ma questo non vuol dire, avverte Bersani, che con il governatore pugliese "si aprono tavoli o stiamo facendo bilancini o Cencelli".

A.T.

PRIMARIE

Bersani soddisfatto, ma non mancano ombre

ROMA - Tutto da rifare. Pier Luigi Bersani, con il pragmatismo che gli è caratteristico, era rimasto sempre con i piedi per terra ma molti dei big del Pd, tutti schierati con lui, avevano creduto e sperato di potercela fare al primo turno. Ed invece, si riparte da capo. La battaglia, ora, che si annuncia ancor più dura visto che Matteo Renzi ci crede davvero.

- E' stata una giornata straordinaria perché l'ho voluta io - è grande la soddisfazione del segretario Pd. E lo è ancor più per la grande partecipazione e per il merito, riconosciuto-gli anche dal sindaco, di aver voluto primarie aperte.

Bersani, dopo la chiusura dei seggi, ha chiamato Renzi. Nel corso della conversazione telefonica, gli ha riconosciuto il buon risultato e, soprattutto, l'effetto positivo che la sfida, condotta con i muscoli ma senza colpi bassi, ha avuto per motivare gli elettori ad andare ai gazebo.

- Renzi è un protagonista - si compiace Bersani -, siamo riusciti insieme a raffigurare l'idea che siamo un grande campo

Fonti democratiche vicine al segretario spiegano che i voti complessivi sono poco di più delle primarie del 2009. Eppure, fanno notare, allora erano del Pd e non della coalizione. Quindi, ammettono che ci sarà da lavorare con forza ma solo dopo aver vinto la sfida di parità contro Renzi per il quale "ora si riparte zero a zero".

Il primo sforzo per i sostenitori del segretario sarà riportare a votare quasi 3,5 milioni di persone e soprattutto gli elettori di Sel. Sarà un impegno non indifferente anche perché, stando già alle prime indiscrezioni, il governatore pugliese tratterà 'a caro prezzo' il suo sostegno a Bersani. Quella che era sono una sensazione, dopo il "primo atto" di queste primarie, stanno diventando una certezza.

Pur non avendo vinto al primo turno, il leader Pd guarda il lato positivo, ovvero che la campagna per il ballottaggio sarà un pezzo in più della battaglia vera, cioè per le elezioni politiche. Insomma, a Bersani piace il "bicchiere mezzo pieno", scartando così ogni possibile atteggiamento pessimista.

- Il risultato per me è ottimo e allunga di una settimana l'attenzione del paese su di noi e ci consentirà di far vedere chi siamo: un grande schieramento di progressisti in grado di dare una mano a questo paese - sostiene Bersani, che, con i numeri dei partecipanti alle primarie, vuole dimostrare agli interlocutori esteri, ma soprattutto ai mercati, che il Pd è una forza affidabile e assai radicata nel paese.

L'analisi del voto offre anche spunti non privi di ombre: al sud c'è un calo della partecipazione, già emerso nel voto alle elezioni siciliane. E nelle regioni rosse, in Toscana e in Emilia Romagna, Renzi è piaciuto oltre le aspettative all'elettorato di centrosinistra. E l'appel del sindaco di Firenze rafforza la convinzione di chi, come Enrico Letta, spera che "Bersani e Renzi insieme collaboreranno per rafforzare il centrosinistra". Ma, prima di dare una mano al leader Pd, il sindaco di Firenze proverà a vincere la battaglia della sua vita. La battaglia nella quale, dopo i risultati di domenica scorsa, crede più che mai.

A.T.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

AN

Sesionará desde Maracay para celebrar el Día de la Aviación

CARACAS- Con motivo de celebrarse el Día de la Aviación Militar y 20 años del aniversario de la sublevación del 27 de noviembre de 1992. La plenaria de la Asamblea Nacional (AN) sesionará este martes en la Plaza Bolívar de la ciudad de Maracay, estado Aragua.

El coordinador regional de la tolda Naranja, Malquides Ocaña, calificó de buena señal por parte del ejecutivo para solucionar el tema de los presos políticos

MAS celebra diálogo con Gobierno nacional

BARINAS- Califican como positiva la disposición del gobierno nacional en establecer un diálogo en relación al tema de los presos políticos del país.

En este sentido, el coordinador regional del Movimiento al Socialismo (MAS), en el estado Barinas, Malquides Ocaña, dijo "esta es una buena señal que estamos dispuestos a acompañar, en aras de lograr una definitiva solución para los presos, perseguidos y exiliados por razones políticas".

Señaló que entre los casos que pudieran beneficiarse de esta apertura por parte de representantes del gobierno se encuentra el de Kamel Salame, ciudadano que ya tiene cuatro años preso en el Internado Judicial de Barinas (INJUBA), en el estado Barinas, sin que a la fecha se le haya realizado juicio alguno. "Solicitamos que este caso sea considerado a la luz de la situación que Kamel Salame está presentando y aspiramos así mismo, que todos los presos puedan ser arropados con una decisión favorable del Gobierno nacional de liberarlos", señaló.

"Aspiramos a la paz, la tolerancia y hacemos nuestro aporte. Proponemos que en este diálogo sea



incorporada la Iglesia Católica de manera activa a través de la Comisión de justicia y paz que coordina Monseñor Roberto Lückert. Solicitamos además, sea incorporada la Cruz Roja venezolana para que haga un diagnóstico de la situación, un censo de los presos políticos y pueda certificar las condiciones de salud en las que se encuentran", comentó Ocaña. Otro caso que el dirigente maoista estimó de urgencia a ser tratado es el de la jueza María Lourdes Afuni. "Es una terrible situación revelada, no sólo por

el libro escrito por el periodista Francisco Olivares, sino por el propio testimonio de la doctora Afuni al hacer del conocimiento público la monstruosa situación que ha pasado. No dudamos de la complicidad de las autoridades del centro de reclusión en el que ella se encontraba. Solicitamos al tribunal que lleva su caso que revise su situación y que en lo posible, dicte una medida menos gravosa. Si bien es cierto que la doctora Afuni fue reclusa en su casa, se encuentra privada de libertad", dijo.

EDUCACIÓN

Universidades reciben los recursos para pago de utilidades

CARACAS- La ministra para la Educación Universitaria, Yadira Córdova, informó este lunes, que los recursos para el pago de utilidades a los trabajadores del sector universitario se han estado enviando a las universidades, en la medida en que las casas de estudios han entregado las nóminas de su personal.

ESTIMAN

Movilizar 34 mil pasajeros diarios en diciembre por Maiquetía

MAIQUETÍA- El presidente del Instituto que opera el aeropuerto de Maiquetía, Luis Gustavo Graterol, señaló que estiman que durante el mes de diciembre se muevan a diario un promedio de 34 mil pasajeros. Dijo que entre el 15 de diciembre y el 8 de enero esperan que se trasladen por el terminal más de 812 mil personas.

CABELLO

Candidatura de Vielma Mora le mueve el piso a la oposición

CARACAS- El Primer vicepresidente del partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Diosdado Cabello en su acostumbrada rueda de prensa de los lunes, señaló la satisfacción de la tolda roja por la aceptación que ha tenido su candidato para la gobernación al estado Táchira, José Gregorio Vielma Mora hasta el punto que la oposición está en alerta.

"Desde que Vielma fue nombrado candidato se le movió el piso a la oposición", señaló

Calificó de flojos a los gobernadores opositores que son candidatos a la reelección en Miranda, Lara y Táchira: "Han sido cuatro años de diálogos entre sordos porque el gobierno regional no le para al pueblo y anda en otra cosa, ellos andan en otra cosa. Nosotros presentamos una mejor opción y el único candidato de Chávez en Táchira es José Gregorio Vielma (...) gente que nunca había visitado un barrio ahora están allí y ahora si están trabajando, ese es un logro de la Revolución, se han tenido que poner a trabajar el flojo de Miranda, el turista de Lara, se la pasa en el extranjero, y se quieren acordar de Santa Bárbara cuando tienen el palo de agua encima, y eso es el 16 de diciembre".

Cabello señaló que este martes estarán en Aragua celebrando el aniversario de la Aviación y "los 20 años del 27N y de las rebeliones militares que han sido consecuencia del 27 de febrero de 1989".

"Vielma Mora tiene una considerable ventaja para ganar las elecciones el 16 de diciembre", señaló el dirigente.

CONINDUSTRIA

Fernández: Retrasos de divisas alcanza hasta 200 días

CARACAS- En casi 200 días se tardan la asignación de divisas para sectores productivos, señaló el Presidente de Consec Comercio, Carlos Fernández.

Recordó que la asignación de divisas "es fundamental para que no se pare el proceso productivo", a la par que denunció que los montos de las asignaciones de Sitme han disminuido.

Fernández admitió que el crecimiento en el sector comercio ha sido importante en lo que va de año, pero insistió en que debería crecer a la par del sector industrial. Ocurrió que se aumenta la demanda, mas no la oferta. "El consumo sigue creciendo y se espera que sea atendido con producción nacional", considera.

Aseguró que son necesarias políticas de estímulo y protección a la iniciativa privada para disminuir los índices de importación, que cerrarán este año alrededor de los 50 mil millones de dólares.

Ante las crecientes importaciones, "los puertos se han quedado pequeños, pues no se han adecuados al crecimiento del comercio mundial". Esto hace necesario "agilizar las nacionalizaciones", para permitir que los once mil contenedores que se encuentran en aduanas puedan llegar a los anaqueles antes de navidad.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

MP dice que no recibió denuncia por caso Afiuni

Este lunes, la Fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, al ser consultada sobre el supuesto abuso sexual contra la jueza María Afiuni, durante su estadía en el Inof, aseguró que el Ministerio Público no ha recibido ninguna denuncia formal.

"De acuerdo al artículo número 26 del Código Orgánico Procesal Penal y establece que esos delitos solamente procede la investigación si hay requerimiento de la parte procesada. Entonces es necesario que la jueza Afiuni haya formulado la denuncia", explicó.

Informó que constantemente hicieron operativos en el Inof durante la estadía de María Lourdes Afiuni.

Ortega precisó que desde el 1ero de enero hasta el 17 de febrero del año 2010, la jueza tuvo 22 días de visita, en los cuales concurren más de 700 personas.

PPT inicia segunda fase de la campaña

La directiva nacional de Patria Para Todos informó que comenzarán la segunda fase de la campaña electoral para los comicios del 16 - D, ratificando su apoyo a los candidatos del presidente Hugo Chávez.

El miembro de la directiva del Partido Patria Para Todos (PPT), Pablo Alvarado, informó este lunes que iniciaron la segunda fase de la campaña electoral de cara a los comicios a las elecciones regionales del 16-D, en la que ratifican su apoyo a los candidatos del Presidente Hugo Chávez. Asimismo, señaló que han desarrollado más de tres millones de 'chuletas' para apoyar el 'voto entubado'.

Por su parte, Carlos Azpúrua, miembro de la directiva nacional de la tolda azul, invitó a un foro que se desarrollará este sábado 1º de diciembre con el nombre de 'Estado Comunal, Gobierno Comunal o qué?'.

En otro orden de ideas, el dirigente comentó que el partido celebrará la conmemoración del 27 de noviembre.

Vielma: "En Táchira hay una desconexión de la realidad"

En una entrevista realizada en el Programa "Toda Venezuela" que se transmite por Venezolana de Televisión, el candidato del Psuv por la gobernación al estado Táchira, José Vielma Mora, manifestó que en Venezuela se desconoce la realidad "sorprendentemente mala" del estado andino.

"Un tema de corrupción inmenso, no hay plan de viviendas, el tema de la realidad es muy malo", dijo Mora asegurando que la actual gobernación de César Pérez Vivas "no ha sabido aplicar ideas coherentes".

Ministro Navarro señala que las tarifas eléctricas siempre están en revisión

Héctor Navarro, ministro de Energía Eléctrica comentó este lunes que las tarifas del sector eléctrico están siempre en constante revisión ya que ésta corresponde de acuerdo a la ley, al Ministerio y no a Corpoelec que es la operadora de servicio.

Indicó que la aplicación correcta de las tarifas permite una recuperación de las inversiones que se hacen en materia de producción y salario de los trabajadores. "El sistema eléctrico es costoso y requiere una inversión permanente de mantenimiento, línea de reparación y máquinas que hay que modernizar", dijo.

"En Venezuela ahorita está planteado es una revisión de la tarifa, pero especialmente la forma en que la tarifa se aplica", dijo el ministro quien enfatizó su denuncia sobre la manera en que Corpoelec factura por lo que insistió que hay que abrir una averiguación.

Enfatizó que no se puede cargar a los usuarios las fallas que presente Corpoelec, "no podemos hacer eso, aquí se impone una revisión de los procedimientos comerciales, si hay que sancionar gente adentro hay que sancionarla, la estructura de comercialización de Corpoelec hay que revisarla exhaustivamente".

PJ exige la "inmediata" aprobación de la Ley Desarme

El secretario general nacional de Primero Justicia y diputado a la Asamblea Nacional, Tomás Guanipa, exigió este lunes a los parlamentarios oficialistas la aprobación "inmediata" de la Ley Desarme y otros instrumentos que sirven para garantizar "el derecho a la vida de los venezolanos".

Recordó que en 2010 "los venezolanos votaron por un Parlamento plural y recibieron del oficialismo la promesa de aprobar por unanimidad esta Ley Desarme", por lo que instó a cumplir con esta oferta, toda vez que "es necesario para sacar de circulación millones de armas que cobran vidas en barrios y urbanizaciones de nuestro pueblo".

"Quisiéramos que nos dijeran ¿Por qué no hemos aprobado la Ley de Fronteras para mejorar nuestra seguridad en las fronteras y evitar que irregulares crucen y vengán a delinquir en Venezuela? ¿Por qué no hemos aprobado la Ley de Seguridad Social para la Fuerza Armada Nacional y poder mejorar su calidad de vida?", dijo, el parlamentario de la tolda aurinegra.

C.R.

Manuel Barroso, presidente de Cadivi, dijo que el Ministerio de Educación Superior determina a cual carrera universitaria otorgar las remesas estudiantil

Cadivi ha autorizado 26.985 millones de dólares

CARACAS- Ante las diversas quejas de los usuarios para la obtención de divisas, para las actividades académicas, operaciones financieras, tarjetas de créditos entre otras. El Presidente de Cadivi, Manuel Barroso, informó que la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi), ha autorizado 26.985 millones de dólares hasta octubre del presente año, lo que representa un aumento de 4,5 por ciento en comparación con el año anterior, para solventar la alta demanda.

Barroso, detalló que para importación han destinado 21.332 millones de dólares, casi 80% de la totalidad del monto, para operaciones financieras \$ 1.202 millones, otras operaciones (remesas, estudiantiles y casos especiales) casi \$ 2.000 millones y tarjetas de crédito, así como efectivo, \$ 2.621 millones. Las declaraciones fueron ofrecidas durante una entrevista en el programa A Toda Venezuela que se transmite por Venezolana de Televisión. Mencionó que actualmente están liquidando un promedio de 127 millones de dólares diarios para distintas operaciones, al mismo tiempo recordó que sólo por cupo viajero autorizan 3 mil dólares máximo por año.

"Cadivi siempre hace un gran esfuerzo por facilitar los procesos, para que las personas puedan obtener sus divisas y garantiza que los criterios establecidos en la normativa se cumplan. Allí se establece que



las autorizaciones serán por viaje y destino, independientemente del ejercicio fiscal", agregó.

Con relación a la obtención de divisas para actividades académicas, el presidente de Cadivi explicó que el Ministerio de Educación Superior es el encargado de determinar cuáles son las carreras universitarias a las que le pueden aprobar divisas y no Cadivi.

Recordó que a mediados de este año el ministerio emitió una resolución en la que se fijaron los criterios para que las carreras obtuvieran las divisas a través de la comisión.

Trámites fraudulentos
Manuel Barroso, denunció que alrededor de 90.000 personas han solicitado divisas en efectivo para viajes que no realizan y se los dan a otras personas que los utiliza para obtener

dólares de manera fraudulenta,

"Hay una estructura de crimen organizado que está tratando de captar personas, le ofrece una cantidad pírrica de dinero y a partir de ahí obtener las grandes ganancias defraudando al Estado venezolano y obteniendo las divisas de forma ilegítima". Barroso explicó que estos grupos delictivos, que compran la identidad del verdadero usuario Cadivi, hacen una solicitud en el sistema y colocan los datos del viaje. Una vez impresa, la planilla para pedir las divisas es modificada y cuando entregan al banco todos los documentos el boleto aéreo tiene una fecha posterior a la que quedó reflejada en el sistema. Lamentó que "estos grupos se aprovechen de los más débiles" para obtener grandes ganancias de dinero. Vale decir que en lo que va del último cuatrimes-

tre este delito se ha incrementado, en este sentido se insta a las personas a no prestarse a este tipo de operaciones que son sancionadas por la ley con pena de 7 años de cárcel.

Manuel Barroso, señaló que ya interpuso la denuncia ante las autoridades competentes, las cuales realizarán las investigaciones correspondientes para determinar responsabilidades.

Asimismo, Barroso alertó a la población venezolana sobre el envío de algunos correos falsos con los cuales se pretende simular que son de la Comisión de Administración de Divisas para solicitar los datos de las tarjetas de crédito y apropiarse de la información financiera de las personas.

Por otro lado, el funcionario señaló que los bancos pueden ofrecer facilidades para trámites con ese organismo, pero no imponer procedimientos.

"Algunos bancos han diseñado unos mecanismos como apoyo a sus clientes, eso está muy bien como un servicio, pero de ninguna manera se les puede obligar" a seguirlos, dijo Barroso.

En cuanto al funcionamiento de los procedimientos de solicitud de divisas, el funcionario señaló que "el estado ha hecho una gran inversión, nuestra plataforma tecnológica es muy robusta y está garantizado el acceso y la generación de solicitudes. Hubo una época muy difícil, hace más de cinco años, pero eso ya está superado".

B.A

CNE

Testigos de los partidos políticos iniciaron acreditación

CARACAS- Este lunes se dio inicio al proceso de acreditación de los testigos que estarán en las mesas de votación de cara a las elecciones regionales a efectuarse este 16 de diciembre.

En este sentido, el Consejo Nacional Electoral (CNE), colocó en su portal web (www.cne.gob.ve) los formularios de credenciales que deben descargar los partidos para consignarlas a sus veedores.

Luego de bajar la documentación, las organizaciones políticas deberán enviar los lotes a las juntas municipales y regionales para que sean firmadas y selladas, y finalmente entregadas a los testigos.

Como se recordará la semana pasada el organismo comicial aprobó una resolución en la cual estableció la presencia de veedores ante las juntas electorales, tanto regionales como municipales, en las mesas de

votación y en la estación del sistema de información al elector.

Los partidos podrán acreditar un máximo de 12 testigos regionales, quienes tendrán la posibilidad de presenciar el proceso electoral en cualquier circunscripción regional, y un testigo principal con dos suplentes por cada junta y mesa electoral.

Los testigos tienen la tarea de observar los procesos que se desarrollan en las áreas donde fueron asignados y exigir constancia del acta correspondiente a aquellos hechos que consideren irregulares.

La resolución también indica que no se permitirá más de un testigo por candidato, organización política o alianza, grupo de electores, comunidad u organización indígena, en un mismo acto electoral, mencionando una nota de prensa del CNE.

B.A

Il Cavaliere non ha voluto ascoltare ragioni e, salvo colpi di scena, già giovedì dovrebbe arrivare l'annuncio della sua ridiscesa in campo alla guida di una nuova Forza Italia

Berlusconi insiste: si va verso Fi-An

ROMA - Nonostante le colombe gli avessero consigliato - prima di annunciare il nuovo soggetto politico - di aspettare non solo il risultato del ballottaggio tra Bersani e Renzi ma, soprattutto, le primarie di Angelino Alfano, Berlusconi non ha voluto sentire ragioni e così, salvo colpi di scena, giovedì dovrebbe arrivare l'ormai attesa 'ridiscesa' in campo alla guida di una nuova Forza Italia. Luogo e modalità sono ancora top secret, ma c'è chi parla di Milano (il Cavaliere è ad Arcore dove ha incontrato Ignazio La Russa) per una sorta di revival del predellino.

Quello che è certo è che il Cavaliere ha dato mandato di 'mettere in moto' la macchina organizzativa in vista proprio di giovedì. In forse almeno fino a metà settimana dunque anche la sua presenza nella Capitale quantomeno fino a domani pomeriggio visto che questa sera l'ex capo del governo ha in programma una cena per definire gli ultimi dettagli.

L'idea di imprimere una ulteriore accelerazione ha avuto come effetto immediato quello di generare ancora di più il caos in quel che rimane del Pdl. Al di là dei deputati che per tutto il pomeriggio in Transatlantico canticchiavano l'inno di Forza Italia, le preoccupazioni sul futuro sono moltissime così come tanti sono gli scenari da prendere in considerazione.

Santanchè: "Aspettare le decisioni del Cavaliere"

ROMA - "Dobbiamo aspettare le decisioni del fondatore del Pdl e faccio un appello ad Alfano, perchè io alle primarie ci credo tantissimo. Ma a farle in pochissimi giorni si rischia di fare brutte figure, le primarie non devono essere fatte perché qualcuno ne ha bisogno". Lo afferma Daniela Santanchè in un'intervista a Tgcom24.

- L'obiettivo deve essere la partecipazione; Berlusconi da sempre dice - prosegue l'esponente del Pdl - non è il momento giusto. Alfano deve fermarsi un attimo, ragionare e vedere quello che è meglio per tutti. Non si fa niente con la fretta o pensando di avere vantaggi personali. Le elezioni in Sicilia ci hanno fatto vedere una guerra tra bande, questo non deve più succedere. Abbiamo un fondatore che si chiama Berlusconi e lui deve parlare, dirci cosa vuole fare. In tutti questi anni nessuno si è trovato male a seguire le sue indicazioni. Se si trova l'accordo per rifondare il centrodestra possiamo vincere le elezioni - conclude Santanchè - perchè sono sicura che i cittadini non vogliono consegnare il Paese a Vendola e a Bersani.



Il ritorno sulla scena del Cavaliere, del resto, manda di fatto in soffitta le primarie su cui in realtà nessuno sperava più di tanto e mette ancora più nell'angolo il segretario del Pdl Angelino Alfano.

In realtà la nuova Fi a cui sta lavorando il Cavaliere e che dovrebbe

partire con la costituzione di gruppi alla Camera e al Senato prevede una massiccia presenza di big azzurri a partire proprio dall'ex Guardasigilli. Ecco perchè la decisione di bruciare le tappe non è piaciuta a quanti consigliavano prudenza all'ex capo del governo. L'idea infatti di 'imbarcare'

di nuovo molti esponenti di spicco del Pdl provenienti da Forza Italia - è uno degli scenari prospettati al Cavaliere - rischia di depotenziare già in partenza l'effetto sorpresa. Qual è la novità - avrebbero obiettato in diversi all'ex capo del governo - se poi presentiamo le stesse facce? Ecco perchè la strada doveva essere un'altra e cioè lasciare che Alfano si tenesse il Pdl e dopo le primarie lanciare il nuovo soggetto politico. Un ritorno in campo del Cavaliere con una riedizione di Forza Italia porta di fatto ad una separazione dagli ex An. Argomento che l'ex capo del governo ha discusso a quattr'occhi con Ignazio La Russa ad Arcore dove Berlusconi ha ricevuto per il tradizionale pranzo del lunedì i figli e i vertici delle sue aziende, da sempre contrari ad un suo rinnovato impegno in prima linea. La strada dunque sembra quella di ritornare al vecchio schema e cioè da un lato Forza Italia e dall'altro An con Giorgia Meloni a fare da capofila. C'è infine chi lavora in extremis per evitare la scissione ipotizzando come soluzione la possibilità che tutto il gruppo dirigente, Alfano in testa, rassegni le dimissioni nelle mani del Cavaliere in modo che lui possa procedere alla nomina di un nuovo gruppo dirigente. Soluzione però che l'ex capo del governo non sembra disposto a prendere in considerazione.

DALLA PRIMA PAGINA

Monti ai partiti: "Cambiate,

La premiership è per lui "soltanto la crosta".

- Quello che conta - osserva il Professore - è cosa si farà con il potere grande che un governo e un parlamento hanno.

Una questione che vale per le due 'gambe' della cosiddetta 'Lista Monti' (la Lista per l'Italia di Casini-Fini e 'Verso la Terza Repubblica' di Montezemolo-Riccardi-Olivero) che dalle parole del premier sembrano invitate a cercare ragioni di unità sostanziale in un programma e in un'idea di governo, e non solo nella eventuale convenienza a fondersi se una nuova legge elettorale lo renderà necessario.

Ma quel che Monti afferma, all'indomani del primo turno delle primarie del centrosinistra, sembra riguardare anche il leader del Pd Pier Luigi Bersani, che è alla ricerca di una alleanza tra i progressisti ed i 'montiani' moderati, ma non può ignorare la piattaforma programmatica dichiaratamente anti-Monti di Vendola, i cui voti saranno determinanti per la vittoria su Renzi. E anche di fronte al big bang del Pdl, vale l'auspicio che il dibattito sia "comprensibile", aperto e schietto: non si sbandi tra proclami di anti-montismo e voglia di costruire un Ppe italiano magari guidato da Monti.

- In vista delle elezioni - è il messaggio del premier - come cittadini affronteremo tutti, con il nostro voto, un momento molto importante per la definizione del futuro dell'Italia nei prossimi cinque anni.

E al professore non piace affatto l'idea che i tanti sacrifici pretesi dagli italiani siano vanificati. - Si può pensare al futuro del Paese - rivendica orgoglioso - perchè il Paese esiste, perchè il Paese ha superato un momento difficilissimo, perchè il Paese è sulla mappa dell'Europa e del mondo, perchè il Paese sta contribuendo alla soluzione di crisi finanziarie altrui, senza essere in questo momento al centro delle preoccupazioni del mondo, così come avvenuto qualche tempo fa.

Quello che Monti chiede, mentre riflette sul se e sul come giocare ancora la sua partita, è che ci sia la disponibilità a cambiare ancora.

- Quel che è più rilevante - sostiene parlando a Milano alla platea degli Stati generali dei manager - è che si sarebbe potuto fare di più, ma non si potrà fare di più, io credo, in futuro, soprattutto se verrà meno la spinta dell'emergenza che è sgradevole ma che spinge ad agire. Non si potrà fare di più se non cambierà la cultura economica e politica del Paese. Uno dei punti sui quali il premier, senza fare modestie, rivendica di esser riuscito ad invertire la tendenza è la lotta all'evasione.

- Non si può dire pienamente che sono sempre i soliti noti a pagare - commenta - perchè abbiamo messo alla contribuzione individui o società che avevano scarsa familiarità con l'adempimento degli obblighi fiscali, e messo pezzettini modesti di imposta patrimoniale su taluni cespiti e applicato un'addizionale alle posizioni rivenienti dallo scudo fiscale. Ma ancora nella lotta all'evasione siamo in uno stato di guerra, mentre non è possibile avere la pace sociale, una pace tra cittadini e tra cittadini e Stato se non viene ruvidamente contrastato questo fenomeno.

L.C.

Il monito di Napolitano: "Nessun...

Il percorso del pensiero del presidente, intervenuto in occasione della consegna delle onorificenze dei Cavalieri del Lavoro al Quirinale, è netto. Apprezza quanto fatto dal governo Monti. E spazza via le ipotesi di una 'difficoltà' dei rapporti tra Napolitano ed il premier. Dal Quirinale, poi, si fa sapere che il presidente ha ritenuto "inecepibile" l'intervento del professore a 'Che tempo che fa', il programma di Fabio Fazio.

La massima Carica dello Stato si rivolge "a forze politiche e a forze sociali". Invita tutti a "non isolare la situazione italiana dal contesto europeo", e ricorda l'importanza di "misure fortemente innovative" come ad esempio "il Fiscal Compact". In particolare, raccomanda di "evitare ovvietà e semplicismi".

- Sappiamo benissimo che la riduzione del deficit e del debito, attraverso misure di sensibile diminuzione della spesa pubblica, produce effetti recessivi - spiega -. Allo stesso tempo è evidente che si è ancora nella impossibilità di abbassare la pressione fiscale.

Ma, spiega, "a queste scelte non si può sfuggire". Altrimenti, sostiene convinto, si rischia di spingere "l'Italia sull'orlo di una crisi disastrosa del debito sovrano".

- Ovviamente - prosegue -, si può discutere, ed è bene che si discuta, su una possibile diversa distribuzione delle misure riduttive della spesa pubblica, su una maggiore selettività. Ma - è il monito di Napolitano - allo-

ra, bisogna anche farsi carico di concrete proposte alternative che garantiscano comunque il raggiungimento degli obiettivi di risparmio.

E', questa nell'opinione del presidente, la linea del rigore che il governo sta perseguendo. D'altronde, Napolitano chiama in causa proprio Monti e spiega che "non si può restare prigionieri di conservatorismi e corporativismi, come proprio ha sottolineato il presidente del Consiglio".

- C'è preoccupazione per la caduta dei redditi e del potere d'acquisto - afferma -. La risposta - è destinata a passare per un rilancio degli investimenti pubblici.

E qui Napolitano si rivolge di nuovo al mondo politico:

- Ci si misuri, anche nel dibattito politico e ben presto nel confronto elettorale, non su generiche invocazioni al superamento della crisi ma su opzioni precise e praticabili, effettivamente sostenibili.

Un appello rivolto, evidentemente, anche a chi non è in Parlamento ma parteciperà alla campagna elettorale. Per il Capo dello Stato è anche l'occasione per intervenire sul termine del suo mandato.

- Ho cercato di dare tutto me stesso - sottolinea - In un sistema democratico un cardine di stabilità e normalità è che allo scadere del mandato tutti siamo sostituibili. E' questa - conclude Napolitano - da parte mia una serena e sincera prova di fiducia nelle istituzioni e nel Paese.

A.T.

DALLA PRIMA PAGINA

Ilva: l'azienda chiude...

La voce circola con velocità impressionante. I lavoratori sono disorientati e c'è chi testimonia scene di disperazione. Alcuni operai escono dalla fabbrica, ma i sindacati fanno blocco e chiedono alle tute blu di non lasciare il posto di lavoro. In molti fanno marcia indietro:

- Va bene, occupiamo i reparti. E' il momento di abbandonare le divisioni.

- Questo atteggiamento ricattatorio 'andate a casa' - ha urlato Donato Stefanelli, segretario generale della Fiom Cgil di Taranto - non esiste. Abbiamo chiesto cosa significa sul piano lavorativo, ma non lo sanno nemmeno loro. E' un'azienda allo sbando e l'unica cosa che sa fare è mettere in atto una rappresaglia.

Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil, tramite i loro dirigenti nazionali chiedono di essere convocati dal governo, ribadendo una richiesta già fatta il 20 novembre e divenuta ora più urgente:

- Monti intervenga - chiedono - e tuteli occupazione e salute pubblica.

La risposta del governo arriva in serata: il governo incontrerà le parti sociali e le istituzioni locali per giovedì prossimo.

- Purtroppo - dice il segretario generale Uil, Luigi Angeletti - la catastrofe è arrivata. E, ancora una volta, purtroppo, i primi a pagare saranno gli operai dell'Ilva. Subito dopo pagheranno i cittadini di Taranto, perchè nessuno più risanerà l'ambiente.

Sono passate poche ore dalla notizia della nuova bufera che ha colpito il colosso d'acciaio. Il mare è ancora in tempesta. L'Ilva si muove su più fronti: annuncia ricorsi, ma si dichiara anche pronta a mettere tutto il personale in libertà. Dallo spettro degli esuberanti allo spettro della chiusura del più grande stabilimento d'Europa. E di tutti gli stabilimenti del Gruppo in Italia che da Taranto si riforniscono di prodotti semifiniti per le lavorazioni a freddo.

Solo a Taranto sono a rischio migliaia di posti di lavoro (12.000 i dipendenti diretti e altrettanti dell'indotto) e per la città è un'apocalisse sul piano occupazionale. Ma l'inquinamento dell'Ilva, secondo le perizie dei magistrati, provoca malattie e morte. Dall'altro lato c'è il dramma dei lavoratori, alcuni dei quali vorrebbero tornare subito a manifestare, ad occupare gli impianti, a salire sugli altoforni. Perchè non è possibile barattare il diritto alla vita con il diritto al lavoro.

- Questa vicenda - sostiene il segretario generale della Uil Puglia, Aldo Pugliese - riporta indietro di 17 anni, al 15 marzo 1995. Oggi si parla di ambiente venduto. All'epoca si parlava di Italsider svenduta. Queste sono le conseguenze di come sono state fatte le privatizzazioni in Italia e nella fattispecie l'Italsider.

Per il gruppo Riva è la resa dei conti. Completamente differenti le reazioni degli ambientalisti. Il presidente di Peacelink Taranto, Alessandro Marescotti parla di "una ventata di legalità".

- Attendevamo un sussulto di giustizia - dice - ed è finalmente arrivato. A Taranto la cupola del malaffare ambientale comincia a crollare, colpo su colpo. L'Ilva comincia a spegnere le ciminiere.

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
Móvil: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
BREMA Ice Makers
Five-O-Matic
Carnelias
Scotsman
Canifowoc
Mister Frio

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO **INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS**

San Bernardino
Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA: PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR: ADMIN@RENTESELL.COM MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
Celular (+39)347.63.45.061
e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
web:www.avvocatosicchitano.it

“Sarà convocato un Forum denominato politica di sviluppo agrario integrale a Bogotá il 17,18 e 19 dicembre prossimi” proclama la nota congiunta delle parti inviata agli organi d’informazione colombiani



Riforma agraria in Colombia, c'è l'intesa governo-Farc

L'AVANA - L'accordo c'è: dopo sette giorni di tensioni e scambi di critiche tra il ministro della Difesa di Bogotá, Juan Carlos Pinzón, e i rappresentanti della guerriglia, governo e Forze armate rivoluzionarie della Colombia hanno annunciato la loro prima intesa sul principale tema in agenda durante i colloqui di pace in corso a L'Avana: la riforma agraria. “Nel rispetto dell'accordo generale per la conclusione del conflitto e la costruzione di una pace stabile e duratura, si è convenuto di mettere in marcia il primo spazio di partecipazione del tavolo del dialogo attraverso la convocazione di un Forum denominato politica di sviluppo agrario integrale a Bogotá il 17,18 e 19 dicembre prossimi” proclama la nota congiunta delle parti inviata agli organi d'informazione colombiani.

Il comunicato prevede che il Forum consentirà di “ricevere apporti e proposte utili alla discussione del primo punto dell'agenda provenienti dalla partecipazione cittadina”. La nota spiega che i rappresentanti dell'Università nazionale e dell'Onu in Colombia saranno i relatori del dibattito. Le conclusioni del confronto giungeranno sul tavolo del dialogo l'8 gennaio 2013.

Le Farc hanno anche ribadito, se mai ce ne fosse stato il bisogno, che rispetteranno la tregua proclamata unilateralmente dal 20 novembre al 20 gennaio, invocando in ogni caso il diritto a difendersi in caso di necessità: “Esprimiamo la nostra totale osservanza della cessazione unilaterale di azioni offensive...ma chiariamo che ci riferiamo esplicitamente ad azioni offensive contro la forza pubblica e agli

atti di sabotaggio contro le infrastrutture pubbliche o private. Se la forza pubblica pretende di attaccare le nostre unità guerrigliere queste hanno il legittimo diritto alla difesa” ha chiarito Rubén Zamora, membro della delegazione rivoluzionaria a Cuba.

Il gruppo armato ha anche smentito fonti dell'esercito che già la scorsa settimana avevano denunciato una violazione del cessate il fuoco in occasione di scontri avvenuti in una zona rurale del dipartimento sud-occidentale del Cauca il 20 novembre. Il governo ha invece confermato che l'offensiva militare non si fermerà durante il negoziato, annunciato lo scorso agosto, inaugurato ufficialmente in Norvegia - paese garante, insieme a Cuba - il 18 ottobre e avviato in concreto il 19 novembre all'Avana. S.D.F.

PERÙ

Sterilizzazioni forzate sotto Fujimori, inchiesta riaperta

LIMA - “Non possiamo permettere che qualcuno decida per il destino di una donna e dei suoi figli”: così il presidente Ollanta Humala è intervenuto ieri in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, contestualmente all'annuncio della riapertura di un'inchiesta sulle sterilizzazioni forzate denunciate durante il governo di Alberto Fujimori (1990-2000).

La sterilizzazione forzata, “è una delle forme più selvagge di abuso nei confronti della donna...queste pratiche non possono restare impuniti” ha detto Humala chiedendo che la responsabilità venga accertata “nel campo della giustizia”. Sabato la procura di Lima ha deciso di riaprire il caso, archiviato due anni fa, rispondendo così a una richiesta della Commissione interamericana dei diritti umani (Cidh). Tra i primi indiziati vi sono gli ex ministri della Sanità Alejandro Aguinaga e Marino Costa Bauer, insieme ad ex alte cariche dell'amministrazione Fujimori, condannato nel 2009 a 25 anni di carcere per violazioni dei diritti umani.

Secondo gli inquirenti, il governo dell'ex presidente oggi in prigione attuò un programma di controllo delle nascite sterilizzando forzatamente almeno 1500 donne delle



zone alto-andine del Perù. “Negli anni '90 - ha precisato in una nota il ministero della Giustizia - è esistito come politica di Stato un programma di pianificazione familiare che prevedeva sterilizzazioni, sempre e quando ci fosse il consenso delle persone interessate...Tuttavia, lo Stato indaga su denunce penali in base alle quali le sterilizzazioni furono realizzate senza autorizzazione o senza che le persone fossero state informate”.

La riapertura del caso potrebbe influire sulla decisione della commissione per la grazia presidenziale che sta esaminando la richiesta avanzata dai familiari di Fujimori affinché gli sia concesso un “indulto umanitario” per ragioni di salute. Il primo ministro, Juan Jiménez, ha già avvertito che “è molto probabile che un nuovo processo possa creare problemi”. Su Fujimori pesa anche un possibile rinvio a giudizio per malversazione di fondi pubblici.

EGITTO

Proteste, esito positivo: Morsi apre al dialogo



IL CAIRO - Non conoscono tregua gli scontri in corso a Il Cairo tra le forze dell'ordine e i manifestanti dell'opposizione laica e liberale. Le proteste contro il presidente egiziano Mohammed Morsi sono proseguite per il quarto giorno consecutivo. Secondo l'agenzia di stampa Mena domenica sera il quartier generale dei Fratelli Musulmani a Damanhour è stato attaccato con il pesante bilancio di un morto. I feriti, da quando venerdì il presidente dell'Egitto ha aumentato i propri poteri personali attraverso un decreto costituzionale, sono saliti a più di 500. I tumulti si sono concentrati soprattutto di fronte all'università americana capitalina, qui c'è stato il solito vicendevole lancio di pietre e lacrimogeni tra agenti e manifestanti.

Nel frattempo più di 20 organizzazioni non profit hanno scritto a Morsi sollecitandolo a ritirare la riforma che, tra le altre cose, infierisce “un colpo letale” al sistema giudiziario egiziano. A tal proposito il presidente egiziano, nel tentativo di stemperare le tensioni, ha annunciato un incontro con i vertici della magistratura, ribadendo che l'ampliamento dei poteri concesso al presidente sarebbe solo “temporaneo”.

Secondo alcuni osservatori, le disposizioni costituzionali annunciate da Morsi mirano a “blindare” la contestata Assemblea Costituente, alle prese con la stesura della nuova Costituzione, da un possibile ordine di scioglimento da parte della magistratura. Morsi accusa le “forze oscure” del passato regime, di stare covando per prolungare l'instabilità del Paese. S.D.F.

VIOLENZA E IMPUNITÀ

In Messico la denuncia della commissione diritti umani



CITTÀ DEL MESSICO - Appena 8 delitti su 100 commessi in Messico vengono denunciati e il 99% resta impunito: lo constata un rapporto della Commissione nazionale dei diritti umani (Cndh) diffuso a pochi giorni dall'insediamento del nuovo presidente, Enrique Peña Nieto, in programma il 1° dicembre.

All'ondata di violenza che colpisce il paese, si unisce la scarsa efficienza delle forze di polizia e del sistema giudiziario, sostiene la Cndh che dal 2005 a oggi ha anche ricevuto oltre 34.000 denunce contro funzionari della sicurezza federale. Il direttore dell'organismo, Raúl Plascencia, ha evidenziato anche che negli ultimi anni sono aumentati i casi di tortura, trattamenti degradanti, arresti arbitrari e sparizioni forzate.

La Cndh sta investigando attualmente su 2126 casi di ‘desaparecidos’ a fronte di 46.015 omicidi contati negli ultimi sei anni: fra le vittime circa 16.000 non sono state identificate e 1421 sono state rinvenute in fosse clandestine. Nel 2005 era stata presentata all'organismo una sola denuncia per tortura e trattamenti inumani; nel 2010 sono state 2040.

Plascencia ha parlato anche della crisi del sistema penitenziario nazionale che conta 418 centri di detenzione, tra federali e statali, e 239.760 detenuti. “Lo Stato - ha detto - eroga enormi risorse per la lotta alla delinquenza e all'arresto dei criminali, ma poi una volta messi in prigione li abbandona”.

CALCIO-CIV

Il Torino ad un passo dal titolo dei Master



Fioravante De Simone

CARACAS – Nel torneo interno del Centro Italiano Venezuelano di Caracas, il Torino ha superato facilmente l'Azzurra nel big match della giornata: dopo appena mezz'ora di gioco i granata avevano già chiuso la pratica con uno dei rivali diretti per lo scudetto dei Master.

L'Azzurra ha il rammarico di aver dovuto affrontare il match clou con l'assenza di alcuni pilastri fondamentali, ma bisogna ammettere che il 'Toro' ha dominato l'incontro dall'inizio alla fine: al 22' gol di Jairo Hernández che lascia il segno per la seconda giornata consecutiva, dieci minuti dopo il 2-0 con una marcatura di Plaza in una azione sul limite del fuorigioco. La gara si sarebbe chiusa con un risultato più scandaloso se il Torino non avesse sciupato tutte le palle gol avute nell'arco degli 80 minuti (come da regolamento in questo tipo di torneo). Solo nel finale c'è stata una piccola reazione da parte dell'Azzurra, ma senza creare grossi problemi alla squadra avversaria.

Grazie al pareggio del Napoli (1-1 contro il Milan) la prossima settimana il Torino potrebbe vincere lo scudetto in caso di risultato positivo.

Azzurra-Parma in volata per lo scudetto

L'Azzurra, con il minimo sforzo e un po' di fortuna, ha battuto 1-0 il Palermo. I rosanero nell'arco della gara hanno avuto più possesso palla ed hanno colpito due pali subendo il gol nell'unica vera azione di pericolo dell'Azzurra. Storia diversa per il Parma che ha strapazzato per 5-1 il San Giuseppe grazie alle reti di José Ramillo (doppietta), Flores, Nigro e Di Benedetto. Il gol della bandiera per gli arancioni è opera di Kuske su calcio di punizione.

Uno Tsunami azzurro ha stravolto la Fiorentina

Il Napoli ha raso al suolo la difesa della Fiorentina con un scandaloso 9-0 e con questo risultato vola in zona play off. Negli azzurri Iannarilli ha segnato 5 reti ed Ettari 3. La Lazio mantiene ancora vive le proprie chances di andare ai play off dopo il pari contro la Juventus. Il Palermo ha battuto il Milan ed ha ancora possibilità di approdare alla fase successiva.



Un gran gol del giocatore del Parma mette il bastone tra le ruote all'Inter che non approfitta l'assist del Milan e si mantiene a -4 dalla Juventus

Capolavoro di Sansone spegne i sogni neroazzurri

PARMA – L'Inter non coglie l'assist, splendido e facile, che il Milan le ha offerto su un piatto d'argento battendo la Juve e mettendola in condizione di essere avvicinata a solo un punto. Quel piatto è il Tardini. Ma il Parma lo rende indigesto, e a sua volta fa un favore alla capolista. Batte lo squadrone nerazzurro, lo lascia a 4 punti dalla vetta, dietro anche al Napoli. A decidere un gran gol di Sansone, una prova di forza degna del nome, un tiro che castiga Handanovic e la squadra ospite, incapace di giocare da primattrice. L'Inter si è presentata al Tardini dopo aver fatto un solo punto nelle ultime due gare, dopo quella vittoria contro la stessa Juventus. Evidentemente non era in grado di poter sfruttare la

trasferta per ridurre al minimo lo svantaggio e mettere il proprio fiato sul collo della rivale. Si è presentata all'appuntamento senza Sneijder, non convocato fino a quando non ci sarà un accordo sul rinnovo del contratto, gli squalificati Cassano e Gargano. Alla fine si è trovata nella necessità di mandare in campo due diciannovesenni, per sperare di raddrizzare la baracca. Giovani gettati nella mischia, senza troppe speranze. Di fronte si è trovata una squadra che sapeva di avere tutto da guadagnarci, con il solo squalificato Parolo, forte di una classifica che dà serenità e consente di provare a sognare. Ha pensato a fare la propria gara, senza badare troppo a chi avesse di fronte. E ha vinto, con merito. Stramaccioni, che

proprio a Parma esordì in nerazzurro, finendo battuto 3-1, e che ieri sera ha potuto schierarsi in panchina, nonostante l'espulsione col Cagliari, perché non c'è stata squalifica, ha ricavato una nuova delusione. Il primo tempo è stato modesto, registrando una scarsa propensione offensiva di entrambe le formazioni. Al 4' c'è stato un pericolo per l'Inter: triangolo tra Amauri e Marchionni che ha crossato basso, trovando pronto Handanovic a respingere con l'aiuto della difesa. Al 12' Guarin ha sfiorato il palo su punizione. Al 20' Paletta ha fermato Palacio in area. L'Inter ha chiesto un rigore che non c'era. Al 32' Amauri servito da Biabiany ha deviato di testa, Handanovic ha respinto con la mano.

Al 35' è stata l'Inter a creare un pericolo, con un colpo di testa di Palacio fermato sulla linea da Valdes. Al 43' bel tiro di Biabiany, in angolo con lieve deviazione di un difensore. Nella ripresa al 17' Un gran tiro di Guarin da 20 metri ha costretto Mirante al più difficile intervento della serata, in angolo. Ma non era aria. E il Parma ha fatto propria la gara al 29'. Poderoso inserimento centrale di Sansone che è arrivato senza ostacoli al limite dell'area per scaricare un destro basso e imparabile per Handanovic sul primo palo. C'è stato anche un bel colpo di testa di Benalouane al 39', deviato in angolo. L'Inter invece non ha fatto nulla per poter dire di averci provato davvero ad insidiare la Juve. Che ringrazia. Non solo il Parma.

VENEZUELA

Il Caracas posticipa la festa del Deportivo Anzoátegui

CARACAS – Il Deportivo Anzoátegui ha superato per 2-0 il Mineros de Guayana mantenendo il vantaggio di quattro punti sul Caracas nella lotta per il Torneo Apertura. Al 48' il panamense Rolando Escobar ha segnato l'1-0 per gli orientali, con un tiro da fuori area. Il 2-0 è stato opera di Gelmin Rivas, che ha approfittato di un rinvio sbagliato del portiere avversario. Quando mancano due giornate alla conclusione del torneo apertura, l'Anzoátegui ha 36 punti e il Caracas 32, grazie alla vittoria 2-0 sul campo del Yaracuyanos. I campioni in carica del Deportivo Lara si mantengono terzi con 30 punti (con i due gol segnati dall'italo-venezuelano Rafael Castellín il Deportivo Lara ha pareggiato 2-2 contro il Monagas). I 'rojos del Ávila' hanno espugnato il Fiorentino Oropeza grazie ad una doppietta di Fernando Aristeguieta (nelle ultime due gare il bomber ha messo a segno 5 reti) arrivando a 11 nell'attuale Torneo Apertura. Il Deportivo Táchira ha



ottenuto la sua seconda vittoria di fila: a farne le spese il Portuguesa. Il Llaneros si è rifatto dalla sconfitta subita la settimana scorsa contro il Caracas ed ha battuto per 2-1 l'Atlético El Vigía. Le reti dei 'plataneros' sono state segnate da Hector 'turbo' González. L'Atlético Venezuela

ha dato letteralmente una lezione di calcio all'Estudiantes superandolo con un netto 4-1. Le altre sfide della giornata sono state: Trujillanos-Aragua 1-1, Deportivo Petare-Zulia 1-2 e Real Espor-Zamora 1-2.

Fioravante De Simone

<p>L'agenda sportiva</p>	<p>Martedì 27 -Baseball, giornata della Lvpb</p>	<p>Mercoledì 28 -Baseball, giornata della Lvpb -Calcio, Coppa Italia 4^a turno</p>	<p>Giovedì 29 -Baseball, giornata della Lvpb</p>	<p>Venerdì 30 -Baseball, giornata della Lvpb</p>	<p>Sabato 01 -Baseball, giornata della Lvpb -Calcio, anticipi Serie A giornata 15^a -Calcio, Serie B giornata 17^a</p>	<p>Domenica 02 -Baseball, giornata della Lvpb -Calcio, Serie A giornata 15^a</p>
---------------------------------	---	---	---	---	---	---



Oggi nel Centro Italiano Venezuelano di Caracas prende il via una delle più prestigiose gare di nuoto, l'ultima della stagione agonistica per i delfini più piccoli

“Copa Pollito”, il sogno di tante giovani speranze

CARACAS – Più di 200 giovanissimi delfini di ben 5 scuole di nuoto. Ecco, questa è in sintesi la “Copa Pollito”, una delle più importanti ed attese manifestazioni sportive nazionali che chiude la stagione agonistica del nuoto nel nostro Centro Italiano Venezuelano di Caracas.

Per tre giorni, da oggi, martedì, fino a giovedì, le piscine del nostro sodalizio saranno un via-vai di piccoli atleti, di allenatori, di mamme e nonni orgogliosi. I partecipanti alla “Copa Pollito”, bambini dall'età compresa dai 9 ai 12 anni, saranno gli unici, grandi protagonisti della “tre giorni agonistica”.

- Come ogni anno – ci spiega Luis Pena, coordinato della “Comisión de natación” del Civ -, i nostri “pulcini” affronteranno i coetanei di altri clubs. Stimiamo una la partecipazione di ben oltre 200 piccoli atleti. Sarà una vera e propria festa del nostro nuoto.

- Possibilità di trionfo?

- Tante – si sbilancia, senza falsa modestia Luis Pena -. Abbiamo una bella squadra, con tanti ottimi campioncini. Certo, anche gli altri clubs verranno con squadre



agguerrite, veramente competitive. Sappiamo che molte di queste hanno cercato “rinforzi” ovunque pur di avere quel potenziale di atleti indispensabile per trionfare. Noi, purtroppo, di “rinforzi” ne abbiamo pochi, le regole del Civ riguardo i “permessi sportivi” sono molto rigide. Così potremo fare af-

fidamento solo sui nostri giovani. Ed è giusto che sia così, anche perché, come spiega Pena, il focolaio del nostro Centro Italiano Venezuelano, che chiama con affetto “la escuela”, sta dando ottimi risultati. Ogni anno sforna “piccoli grandi atleti” che ingrossano le file delle squadre che ci rappresentano a livello regionale e poi nazionale. Alcuni nomi noti del nuoto nazionale hanno dato “le prime bracciate” proprio nella “escuelita”, sotto gli occhi vigili ed affettuosi di un competente “team” di istruttori. Insomma, una gran bella soddisfazione.

- Siamo competitivi – ci dice l'allenatore del Civ, Rafael Mendoza, -. I miei ragazzi hanno allenato con serietà, nonostante la loro tenera età. Sono “carichi” ed emozionati. Speriamo di fare bella figura e di imporci una volta ancora.

13 anni, tanti. Sono questi quelli che “Chipi” – così, con grande “cariño”, i piccoli delfini chiamano Rafael Mendoza - ha come responsabile della preparazione della squadra di nuoto nella categoria infantile. 13 anni in cui ha

ottenuto ottimi risultati a livello nazionale e tante, tantissime soddisfazioni.

- Quando ho iniziato ad allenare i piccoli del Civ – ci dice -, la squadra occupava il quinto posto. Poi, poco a poco, grazie ad un eccellente lavoro fatto a livello di focolaio, siamo riusciti a mi-

gliorare. Siamo stati imbattibili per 5 anni consecutivi. Non è da poco, visto la competitività delle altre squadre.

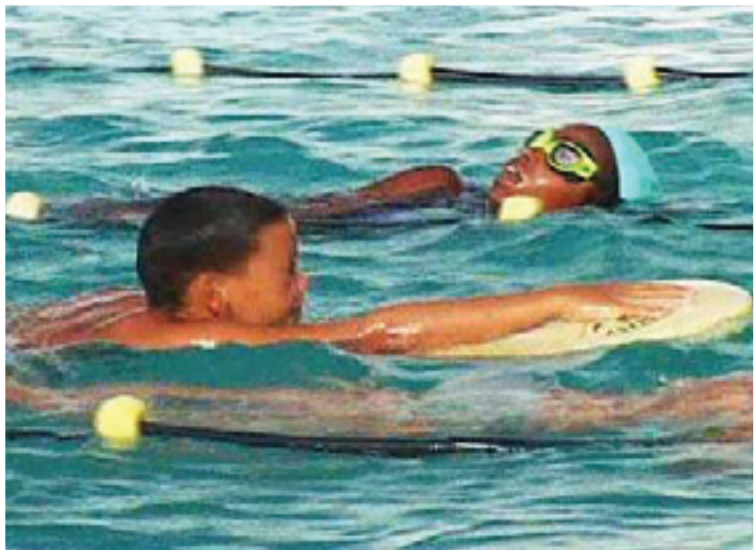
- E quest'anno?

- Come ogni anno – spiega prudente, senza mostrare “le carte in tavola” – faremo il nostro meglio. E, come ogni anno, il nostro maggior avversario sarà la scuola Emil Friedman. Ci sarà una lotta serrata. Si conterà fino all'ultimo punto. I migliori atleti? Rafael Mendoza nomi non ne fa.

- Per me sono tutti bravissimi – ci spiega -. Quando si tuffano in piscina danno sempre il meglio. Non c'è né uno migliore né uno peggiore. Sono tutti campioni, comunque vada.

E, siamo certo, anche quest'anno andrà nei migliori dei modi. Dal punto di vista organizzativo, una volta ancora la “Copa Pollito” sarà esempio di eccellenza. E da quello agonistico, nessun alcun dubbio: i nostri giovani strapperanno gli applausi di tutti e – come dubitarlo – qualche lacrima di mamme e nonni orgogliosi ed emozionati.

M.T.





Il nostro quotidiano

El convenio facilitará la transferencia de tecnología y la generación de procesos científicos-tecnológicos y de innovación en el ámbito automotriz entre Francia y Venezuela

Inaugurado Centro de Formación Automotriz

LOS TEQUES- Las autoridades venezolanas y francesas inauguraron este lunes un centro de formación en mecánica automotriz en el Instituto Universitario de Tecnología "Federico Rivero Palacio", en Los Teques, estado Miranda.

En el acto estuvieron presentes la ministra del Poder Popular para la Educación Universitaria, Yadira Córdova; el ministro de Ciencia, Tecnología e Innovación, Jorge Arreaza; y el ministro francés de Economía Social y Solidaria, Benoit Hamon y por autoridades de la empresa Renault.

Por su parte, la vicepresidenta para el Área Social, Yadira Córdova, recordó que este proyecto fue posible a través de la alianza estratégica entre Francia y Venezuela.

"Ambos conducidos y operacionalizados a través del Ministerio para la Educación Universitaria y el Ministerio para la Ciencia, Tecnología e Innovación, así como el Instituto Universitario Federico Rivero Palacio, la Renault de Venezuela y las instituciones del estado francés. Este proyecto implica transferencia tecnológica", añadió.

Córdova agregó que el Centro de Formación en Mecánica Automotriz formará parte de un sistema de fortaleci-



miento de la plataforma industrial de Venezuela.

"Es un proyecto que debe contribuir a la transformación universitaria que nos hemos planteado, para tener un sistema universitario acorde con las exigencias de Venezuela como país potencia y que esté acorde con los lineamientos que ha dado nuestro presidente Hugo Chávez, sobre lo que debemos ser como país independiente", explicó.

Dijo que el nuevo centro de formación, además, servirá como laboratorio de investi-

gación e información automotriz en el país.

Entre tanto, el ministro francés de Economía Social y Solidaria, Benoit Hamon anunció que había firmado una carta de intención con el gobierno venezolano para instalar una planta de ensamblaje con una capacidad de 30.000 vehículos.

La carta de intención fue firmada este 24 de noviembre, indicó la automotriz Renault, que actualmente no tiene fábrica en Venezuela.

"La carta de intención nos da

hasta un año para finalizar los estudios de evaluación", precisó una portavoz de Renault. La implantación de Renault en Venezuela, donde en los últimos 50 años vendió 132.000 vehículos, se limita a su filial comercial, indicó el comunicado.

Por su parte, Arreaza apuntó que este tipo de convenios "garantiza al país la mayor calidad de los productos al mejor precio, el mejor mantenimiento y servicio técnico de todo el proceso automotriz en Venezuela".

C.R.

CONCURSO

Chip Foose participará en la final del 3M Challenge 2012



CARACAS- Nuevamente, pisará tierra venezolana el famoso diseñador y estrella del programa de televisión "Overhaulin'", Chip Foose quien se incorporará a la etapa final del 3M Challenge 2012 organizado por la empresa 3M Venezuela. En este nuevo reto de creatividad e ingenio que se inició hace dos meses en los 6 talleres que aceptaron el desafío propuesto por la empresa. Las obras finales se podrán apreciar el próximo 1 y 2 de diciembre en la Terraza del Centro Comercial Ciudad Tamanaco.

Sobre dicha actividad, los representantes de la División Automotriz de 3M Venezuela, John Vandervelde, Director de Mercados Industriales y Transporte; y Luisa Ramón, Gerente de Mercadeo de la División Automotriz, ofrecieron los detalles del evento.

"Chip, propietario y jefe de diseño de Foose Design, llega a Caracas luego de su visita en septiembre del año pasado, cuando tuvo ocasión de vivir y compartir con alegría y generosidad con los fanáticos que visitaron el evento y quienes disfrutaron de su ingenio, sencillez y su inagotable creatividad", expresó Vandervelde.

En esta ocasión, Foose además de crear diseños en vivo, evaluará el trabajo realizado por los equipos de los 6 talleres previamente registrados. "En el proceso de selección de los talleres, nuestro equipo de ventas realizó una visita previa para ofrecerles detalles de la iniciativa e invitarlos a participar", precisó Luisa Ramón, Gerente de Mercadeo de la División Automotriz de 3M Venezuela.

Una vez seleccionados los 6 talleres, cada equipo se encargó de crear un video explicativo indicando las razones por las cuales querían estar en el 3M Challenge 2012. Haciendo una presentación del local, el equipo, las instalaciones, las características del auto que modificarían y refiriendo alguna anécdota", agregó.

Como embajador de la marca 3M, Foose pone a disposición de los competidores toda la línea de productos exclusivos para la reparación y restauración de vehículos. "Son los productos que él usa en sus trabajos de restauración, repintado y reparación automotriz. Nos referimos a las líneas de enmascarado, abrasivos, pulitura, adhesivos y selladores, sistemas de preparación de pinturas y protección personal, entre otros", indicó el Director de Mercados Industriales y Transporte.

La agenda de la visita de Foose a Venezuela incluye encuentros con figuras de la comunicación y aliados comerciales. El público podrá apreciar el 3M Challenge 2012 en una carpa especialmente acondicionada, que estará ubicada en la terraza del CCCT. Allí ocurrirá la magia, que combina exposición de productos, exhibición de vehículos, la firma de autógrafos y la oportunidad de compartir con los fanáticos del mundo de los motores y el diseño de vehículos que caracterizan a Foose. La Gerente de Mercadeo, dijo que estiman una visita de 5000 persona entre los dos días del evento.

Las entradas están disponibles en soloticket.com a 300 bolívares.

B.A.

AEREOLINEA

Interjet realiza pedido en firme de 40 A320neo

Interjet, la aerolínea mexicana de bajo coste con una flota exclusiva de aviones Airbus, ha realizado un pedido en firme de 40 aviones A320neo. La aerolínea anunciará la elección de motor más adelante. El A320neo comparte un 95 por ciento de comunalidad con los modelos actuales, permitiendo su perfecta adaptación a la flota de 36 A320 de Interjet. A finales de este mes, la aerolínea recibirá un nuevo avión A320.

En solo siete años de operación, Interjet se ha convertido en una de las mayores aerolíneas en México con una creciente red de destinos domésticos y a Estados Unidos, Centroamérica y Caribe. El nuevo A320neo

contribuirá a los planes de expansión y renovación de flota de la aerolínea. Hasta la fecha, la cartera de pedidos de Interjet asciende a 45 aviones de la Familia A320. "La incorporación de la tecnología aeronáutica más moderna a nuestra joven y eficiente flota de A320 nos permitirá operar los aviones más rentables y ecológicos que ofrece la industria", declaró Miguel Alemán Velasco, presidente del Consejo de Interjet.

"El A320neo contribuirá a mantener la posición líder de Interjet en el negocio de las aerolíneas en México", señaló Miguel Alemán Magnani, presidente ejecutivo de Interjet.

"Este pedido consolida nuestra relación con una de las aerolíneas líderes en México. Confirma, también, la creciente tendencia en Latinoamérica hacia los aviones más jóvenes y más eficientes del mundo", apuntó John Leahy, director del Área de Clientes de Airbus.

"Interjet será uno de los primeros operadores del A320neo en la región, beneficiándose del 15 por ciento de ahorro en consumo de combustible que ofrece este avión".

